



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **556**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Atto di indirizzo e coordinamento a Comunità ed enti gestori avente ad oggetto "Finanziamento, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale e delle funzioni delegate per l'anno 2011".

Il giorno **25 Marzo 2011** ad ore **10:20** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con deliberazione di Giunta provinciale n. 3052 di data 18 dicembre 2009, come modificata dalla deliberazione n. 1355 del 4 giugno 2010, sono state individuate le attività socio-assistenziali disciplinate dalla legge provinciale n. 13 del 2007 (Politiche sociali in provincia di Trento), già esercitate ai sensi della legge provinciale n. 14 del 1991 (Ordinamento dei servizi socioassistenziali in provincia di Trento) e della legge provinciale n. 35 del 1983 (Disciplina degli interventi volti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione), da ascrivere alla competenza provinciale ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale n. 3 del 2006 e quelle che invece, per differenza, rimangono per espresso disposto di legge nella competenza delle costituenti Comunità.

Con deliberazione n. 3051 del 18 dicembre 2009, sulla base della quale è stata sottoscritta l'intesa in sede di conferenza permanente per i rapporti tra la provincia e le autonomie locali in data 18 dicembre 2009, integrata con l'intesa del 10 giugno 2010, sono stati inoltre definiti i livelli essenziali delle prestazioni da garantire per l'anno 2010 da parte delle comunità in materia socio-assistenziale.

Nell'atto di indirizzo e coordinamento avente ad oggetto "approvazione delle linee guida per la costruzione dei piani sociali di comunità", approvato con deliberazione n. 3179 di data 30 dicembre 2010 e oggetto di intesa in sede di conferenza permanente per i rapporti tra la provincia e le autonomie locali sempre in data 30 dicembre 2010, sono state specificamente declinate le indicazioni di indirizzo fornite con gli atti su richiamati, insieme alla previsione delle attività da ricondurre all'area dell'integrazione sociosanitaria di cui all'articolo 21 della legge provinciale n. 16 del 2010 (tutela della salute in provincia di Trento).

Ora, con l'approvazione della citata deliberazione n. 3179 e con la sottoscrizione del Protocollo di finanza locale per l'anno 2011 avvenuta in data 29 ottobre 2010 si rende necessario, al fine di fornire un quadro completo di riferimento per l'esplicazione del processo di programmazione locale, pur tenuto conto che l'anno 2011 sarà ancora un anno transitorio definire:

- l'ammontare delle risorse da destinare a Comunità e Enti gestori per l'amministrazione delle competenze in materia socio-assistenziale sia per la parte da gestire in regime di titolarità sia per quella socio-assistenziale di livello provinciale e sociosanitaria da gestire in regime di delega;
- la determinazione dei corrispettivi per i servizi gestiti dai soggetti privati;
- la determinazione della compartecipazione dell'utenza ai servizi;
- l'individuazione transitoria dei livelli essenziali di assistenza.

Per quanto riguarda **la quantificazione delle risorse** da destinare alle attività socio-assistenziali il quadro di riferimento è posto dal citato Protocollo di finanza locale per l'anno 2011 il quale afferma che, per la programmazione finanziaria delle attività svolte dalle Comunità e Enti gestori sia in regime di delega che in titolarità per effetto dell'assunzione dei decreti di trasferimento delle funzioni, debba essere garantito ai medesimi enti un volume di risorse almeno pari a quello garantito per il 2010 incrementato dei maggiori costi per la messa a regime delle prestazioni e/o interventi autorizzati per l'anno 2010, detratte le risorse destinate al finanziamento delle prestazioni svolte dagli istituti speciali per disabili con sede in provincia denominati "Centro don Ziglio", "Villa Maria" e "Casa Serena" che sono state

ricondotte alla gestione provinciale con deliberazione della Giunta provinciale n. 2689 di data 26 novembre 2010.

E' stato pertanto individuato il budget inerente l'integrazione socio-sanitaria, tenuto conto della relativa spesa sostenuta nell'anno Tenuto conto peraltro che al momento non sono disponibili i consuntivi relativi all'anno 2010, per il calcolo della somma da mettere provvisoriamente a disposizione di Comunità e Enti gestori a titolo di budget omnicomprensivo per l'anno 2011, si ritiene di fare riferimento alla spesa netta sostenuta per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali nell'anno 2009 (anno dell'ultimo consuntivo disponibile) detratte le somme necessarie per il finanziamento dell'attività svolta dai tre centri residenziali per disabili di cui al precedente capoverso, detratta inoltre la somma già destinata al finanziamento dell'intervento economico denominato minimo vitale che è stato sostituito, medio tempore, dall'intervento denominato reddito di garanzia di cui alla deliberazione n. 1524 di data 25 giugno 2010, come modificata con deliberazione n. 1774 di data 30 luglio 2010.

Come stabilito dal citato Protocollo di finanza locale per l'anno 2011, in sede di programmazione finanziaria per tale anno, si provvede a distinguere le quote di trasferimento destinate all'esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale da quelle destinate alla funzione di integrazione socio-sanitaria e da quelle socio-assistenziali che dall'anno 2012 saranno di competenza della Provincia e che transitoriamente per il 2011 continueranno ad essere gestite con il regime della delega dagli Enti gestori o dalle Comunità (l'individuazione delle funzioni è stata definita con la deliberazione n. 3179 del 30 dicembre 2010, che ha approvato le Linee guida per la formazione dei piani sociali di Comunità).

E' stato pertanto individuato il budget inerente l'integrazione socio-sanitaria, tenuto conto della relativa spesa sostenuta nell'anno 2009, aumentata degli importi relativi alla messa a regime dei servizi e/o interventi di livello sociosanitario la cui attivazione è stata autorizzata dalla Provincia nel 2009 e nel 2010.

Il budget per le funzioni di competenza della Provincia è stato invece calcolato nel seguente modo:

- relativamente alle strutture residenziali per minori, sulla base delle presenze presunte 2010 e dei relativi corrispettivi giornalieri fissati per l'anno 2010;
- relativamente al progetto per l'inclusione sociale a favore di persone disabili, tenuto conto della spesa prevista per l'anno 2011;
- per gli altri interventi, tenuto conto della spesa sostenuta nell'anno 2009; all'importo così individuato è stata aggiunta la spesa relativa alla messa a regime dei servizi e/o interventi di livello provinciale la cui attivazione è stata autorizzata dalla Provincia nel 2009 e nel 2010.

Per quanto riguarda invece il budget per le funzioni socio-assistenziali di livello locale, si è tenuto conto della spesa, al netto della compartecipazione e di eventuali altre entrate relative alla gestione dei servizi socio-assistenziali, sostenuta nell'anno 2009, detratta la spesa relativa agli istituti speciali per disabili e detratti i budget per l'integrazione socio-sanitaria e quelli per le funzioni di competenza della Provincia, calcolati nei modi sopra esposti. Anche in questo caso l'importo risultante è stato incrementato della spesa relativa alla messa a regime dei servizi e/o interventi di livello locale la cui attivazione è stata autorizzata dalla Provincia nel 2009 e nel 2010. Qualora gli enti dimostrino di aver sostenuto nel 2010 per la gestione delle attività di livello locale una spesa netta superiore al budget così individuato, a seguito di spese aggiuntive conseguenti alla messa a regime di attività autorizzate dalla Provincia negli

anni 2009 e 2010 nonché a nuovi servizi, interventi o assunzioni, la cui attivazione, pur essendo stata autorizzata negli esercizi precedenti, non è avvenuta per mancanza di disponibilità finanziaria si provvederà ad integrarlo. Il budget che sarà così definito rappresenterà la definitiva disponibilità di Comunità ed Enti gestori per lo svolgimento delle attività di livello locale nel 2011. Si provvederà inoltre ad integrare il budget per la gestione delle funzioni di livello provinciale, a seguito di precisa classificazione dei servizi finanziati a bilancio.

Si evidenzia inoltre che rimangono in disponibilità degli Enti gestori e dalle Comunità, tutte le entrate diverse dai trasferimenti provinciali o regionali (ad esempio le compartecipazioni alla spesa, i recuperi e rimborsi vari, ecc.), da destinare al finanziamento delle funzioni socio-assistenziali di livello locale.

Per le Comunità che vedranno trasferite le competenze in corso d'anno e in attesa venga definita la Convenzione di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a) della legge provinciale n. 3 del 2006 (convenzione tra comune di Trento e comuni di Aldeno, Cimone, Garniga), le risorse verranno transitoriamente trasferite ai Comprensori/Comunità/Comuni che ad oggi gestiscono per i territori di riferimento le competenze socio-assistenziali.

Tale quadro di ripartizione delle risorse tiene conto della circostanza che non sono ancora state messe a regime le disposizioni della legge provinciale n. 13 del 2007 che prevedono la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi e degli interventi in base alla quale perequare anche la distribuzione delle risorse premiando i soggetti più virtuosi. Discende da ciò la difficoltà di adottare fin d'ora meccanismi perequativi nella distribuzione delle risorse che tengano conto di criteri diversi da quelli della spesa storicizzata che peraltro dovranno auspicabilmente essere impostati in corso d'anno.

La spesa complessiva, come sopra determinata, viene detratta dallo stanziamento per il fondo socio-assistenziale disponibile sul bilancio 2011 pari a Euro 84.153.583,10=, ai quali si aggiungono Euro 1.600.000,00 previsti sul Fondo Famiglia ed Euro 30.000.000,00= stanziati da parte della Regione per finanziare gli interventi a favore di soggetti non autosufficienti. La differenza verrà trattenuta dalla Provincia in un fondo di riserva i cui criteri di utilizzazione saranno determinati previo parere del Consiglio delle autonomie locali. Inoltre, il medesimo fondo potrà essere incrementato con gli eventuali avanzi 2010 degli enti che hanno operato in regime di delega.

L'assunzione di eventuali spese eccedenti il budget per le attività dell'area sociosanitaria e il budget per le attività socio-assistenziali di livello provinciale e per quelle di livello locale gestite in delega deve essere autorizzata dal Servizio provinciale competente in materia di politiche sociali.

A livello provinciale viene inoltre costituito un fondo ai sensi dell'articolo 32 della legge provinciale n. 13 del 2007, per il finanziamento di attività innovative nel settore socio-assistenziale che sarà disciplinato con apposito atto. Tale fondo, che avrà uno stanziamento pari ad Euro 200.000,00=, verrà utilizzato, oltre che per incentivare progetti innovativi proposti dal terzo settore, anche per riconoscere un incentivo per le Comunità ed Enti gestori che garantiranno standard più che adeguati di velocità di inserimento ed implementazione della cartella sociale informatizzata. Ciò al fine di poter contare entro il 2011 di una base dati sistematicamente e puntualmente aggiornata su cui innestare sistemi di *business intelligence* in fase di predisposizione che permettano l'implementazione di un *audit* strategico e operativo sulle dinamiche organizzative delle politiche sociali.

Con riferimento ai corrispettivi giornalieri per l'affidamento di soggetti a servizi residenziali e semi-residenziali, si propone che dal 1° luglio 2011 e fino al 31 dicembre 2011, il corrispettivo che le Comunità e gli Enti gestori riconosceranno ai soggetti privati per la gestione dei servizi e degli interventi di competenza sia pari a quello fissato per l'anno 2010 ridotto di una percentuale di efficientamento pari al 2%, nel caso in cui tale corrispettivo sia superiore alla media dei corrispettivi per tipologia di servizio o fino al costo medio. I corrispettivi giornalieri fissati per l'anno 2011, di cui alle allegate tabelle A e B, tengono anche conto della spesa per la messa a regime di nuove attività autorizzate dalla Provincia negli esercizi precedenti.

In merito alla compartecipazione alla spesa da parte degli utenti per i servizi socio-assistenziali di livello locale si propone che a decorrere dal 1° luglio 2011 questa corrisponda a quella stabilita dalle Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali approvate con deliberazioni di Giunta provinciale n. 2422/09 e n. 2879/09, incrementata nella quota base, nella quota minima e in quella massima del 3,8%, quale recupero dell'inflazione reale verificata nelle annualità 2009 e 2010 nonché dell'inflazione programmata per il 2011, con la possibilità per le Comunità, che hanno già le funzioni trasferite alla data della sottoscrizione dell'intesa sul presente atto, di ridurre tale compartecipazione in base alle priorità territoriali e al budget.

Con riferimento alle attività gestite su delega si propone che la compartecipazione corrisponda a quella stabilita dalle Determinazioni sopra citate, incrementata, nella quota base, nella quota minima e in quella massima, del 3,8%. Ciò ad accezione dei servizi residenziali e semiresidenziali erogati dai tre centri residenziali per disabili, per i quali si applica quanto disposto con deliberazione di Giunta provinciale n. 283 del 2011.

Per quanto riguarda la definizione dei **livelli essenziali** transitori di assistenza per l'anno 2011 per le attività socio-assistenziali di livello locale esercitate al 31 dicembre 2010, già trasferite con decreto alle Comunità, si individuano gli standard di cui all'allegato 1. Gli stessi livelli sono disposti quali criteri d'indirizzo per le funzioni gestite da Comunità ed Enti gestori con il regime della delega e sono parimenti individuati nell'allegato 1).

Si ritiene di determinare i livelli essenziali transitori secondo indicatori di tipo quantitativo per macroaree anche sulla base della proposta tecnica formalizzata in data 1° febbraio 2011 dal Comitato per la programmazione sociale, nominato ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale n. 13 del 2007, e coerentemente con quanto si sta elaborando in sede nazionale in seno alla Conferenza Stato-Regioni, Commissione per le politiche sociali. In tal senso i livelli essenziali saranno successivamente perfezionati partendo da quanto già in essere per tendere con forza ad una maggiore omogeneizzazione e razionalizzazione considerando anche parametri di qualità. E' altresì opportuno prevedere che, qualora i livelli essenziali delle prestazioni che verranno definiti a livello statale garantiscano livelli di tutela migliorativi rispetto a quelli definiti con il presente atto, questi ultimi vengano adeguati con apposito provvedimento.

Al fine di implementare il sistema informativo delle politiche sociali di cui all'articolo 16 della legge provinciale n. 13 del 2007 è necessario che con questo atto di indirizzo e coordinamento venga disposto che le Comunità e gli Enti gestori, che non dispongono alla data odierna di un "gestionale amministrativo" per le funzioni socio-assistenziali, si dotino di un applicativo entro il 31 dicembre 2011 secondo requisiti minimi determinati dalla Provincia, titolare della competenza in materia. Ciò in quanto per attivare i sistemi informatizzati di analisi preordinati alla pianificazione

degli interventi sia provinciale che locale è necessario che questi possano poggiare su basi dati che siano previste in tutte le Comunità ed Enti gestori.

Con riferimento alle specifiche attività socio-assistenziali di livello locale da collocare nelle macroaree dei livelli essenziali transitori, alle attività dell'area sociosanitaria e alle attività socio-assistenziali di livello provinciale già individuate con la deliberazione n. 3052 del 2009, come integrata con deliberazione n. 1355 del 2010, e con la deliberazione n. 3179 di data 30 dicembre 2010 si propone l'approvazione delle tabelle C1, C2 e C3 dell'allegato 1 del presente atto, che modificano le citate deliberazioni prevedendo specificamente che:

1. gli interventi economici “prestito sull'onore ai sensi della legge provinciale n. 14 del 1991”, “sussidio economico a favore di persone che usufruiscono a domicilio di un'attività di cura e aiuto ai sensi della legge provinciale n. 14 del 1991” e “anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela dei minori ai sensi della legge provinciale n. 14 del 1991”, siano collocati tra le attività socio-assistenziali di livello provinciale anziché tra quelle socio-assistenziali di livello locale, al fine di garantire la gestione degli stessi su delega della Provincia, al pari di tutti gli altri interventi provinciali oggi gestiti su delega dalle Comunità, in attesa della nuova regolamentazione di tali interventi ai sensi della legge provinciale n. 13 del 2007 e della conseguente loro attribuzione alla competenza provinciale;
2. gli interventi economici “assegno per il nucleo familiare” e “assegno per maternità” siano collocati tra le attività socio-assistenziali di livello provinciale anziché tra quelle socio-assistenziali di livello locale, al fine di garantire la gestione degli stessi su delega della Provincia, visto che la loro disciplina è disposta con normativa nazionale;
3. il servizio residenziale “comunità alloggio per disabili” e il progetto innovativo “nuclei territoriali per disabili” siano collocati tra le attività socio-assistenziali di livello locale anziché tra quelle socio-assistenziali di livello provinciale, al fine di garantire una presa in carico unitaria, poiché gli utenti delle comunità alloggio frequentano durante la giornata i centri semiresidenziali che sono competenza locale;
4. gli “interventi a favore dei nuclei familiari e degli assistenti familiari di accompagnamento all'instaurazione e allo svolgimento del relativo rapporto di lavoro” di cui alla lett. i, c. 2, art. 34, della legge provinciale n. 13/07 siano collocati tra le attività socio-assistenziali di livello provinciale anziché tra quelle sociosanitarie;
5. il “sussidio economico mensile a favore di minori zingari” sia depennato dalle attività socio-assistenziali di livello locale, considerata l'inefficacia dello stesso dimostrata dai dati relativi al quinquennio 2005-2009 sulla limitata e decrescente frequenza scolastica da parte dei beneficiari a conferma che tale intervento non risponde alle finalità per le quali era stato previsto e cioè per favorire la scolarizzazione, la formazione professionale e l'integrazione sociale;
6. tra le attività socio-assistenziali di livello provinciale e locale siano previste anche le quelle relative all'attuazione della legge provinciale n. 12 del 2009 (Misure per favorire l'integrazione dei gruppi sinti e rom residenti in provincia di Trento) di rispettiva competenza;

7. l'“unità di strada” sia collocato tra le attività socio-assistenziali di livello locale anziché tra quelle socio-assistenziali di livello provinciale, al fine di riconoscere il ruolo strategico svolto dall'ente locale nell'ambito dell'informazione nelle situazioni di emergenza;
8. tra le attività socio-assistenziali di livello provinciale siano collocate le “misure di sostegno a favore dei minori stranieri non accompagnati”, al fine di consentire un'omogeneità di intervento.

Si ritiene infine che le Comunità che non hanno ancora visto il trasferimento delle competenze possono attivare nel corso del 2011, in forma sperimentale, il processo pianificatorio in materia socio-assistenziale che permetterà alle stesse di maturare le competenze necessarie per una gestione efficiente ed efficace nel momento in cui saranno chiamate a gestire le competenze in titolarità.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- viste le leggi provinciali n. 35 del 1983 (Disciplina degli interventi volti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione), n. 14 del 1991 (Ordinamento dei servizi socioassistenziali in provincia di Trento), n. 3 del 2006 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), n. 13 del 2007 (Politiche sociali nella provincia di Trento) e n. 16 del 2010 (Tutela della salute nella provincia di Trento);
- viste le Intese tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali siglate in data 18 dicembre 2009 e 10 giugno 2010;
- visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2011, siglato in data 29 ottobre 2010;
- visto l'atto di indirizzo e coordinamento avente ad oggetto “Approvazione delle Linee guida per la costruzione dei piani sociali di comunità”, approvato con deliberazione n. 3179 di data 30 dicembre 2010 e oggetto di Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra la Provincia e le Autonomie locali sempre in data 30 dicembre 2010;
- vista la proposta tecnica relativa all'atto di indirizzo e coordinamento sui livelli transitori delle prestazioni per le attività socio-assistenziali di livello locale formalizzata in data 1° febbraio 2011 dal Comitato per la programmazione sociale, nominato ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale n. 13 del 2007;
- visti i pareri dei servizi di staff della Provincia espressi con note prot. n. 116967/2.2/31-11 del 23.02.2011 del Servizio Semplificazione amministrativa e prot. n. PAT/2011/D317/174413 del 22.03.2011 del Dipartimento Affari finanziari e programmazione;
- visto il parere del tavolo tariffe reso in occasione della seduta di data 21 febbraio 2011;
- sentite le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative;
- sentiti gli organismi maggiormente rappresentativi del terzo settore;

- visto il parere del Consiglio delle Autonomie locali espresso con nota del Presidente del Consiglio stesso prot. n. 241 di data 16 marzo 2011;
- visto il parere della IV Commissione permanente del Consiglio provinciale espresso nella seduta tenutasi in data 21 marzo 2011;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto con la deliberazione di Giunta provinciale n. 3179 del 2010, l'atto di indirizzo e coordinamento avente ad oggetto "Finanziamento, criteri e modalità per l'esercizio nell'anno 2011 delle funzioni socio-assistenziali di livello locale e delle funzioni delegate", secondo quanto esposto nelle premesse e contenuto nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre che quanto disposto dall'atto di cui al punto 1. in materia di corrispettivi e compartecipazione sia efficace a decorrere dal 1° luglio 2011;
3. di dare atto che i livelli essenziali transitori delle prestazioni e dei servizi così come definiti all'allegato 1 dovranno essere adeguati con apposito provvedimento a quanto stabilito a livello nazionale qualora in quella sede si stabiliscano livelli migliorativi di tutela per l'utenza;
4. di disporre che il presente atto di indirizzo e coordinamento si riferisca alle Comunità che hanno visto trasferite le competenze in materia socio-assistenziale alla data della sottoscrizione dell'intesa sul presente atto;
5. di disporre che il presente atto di indirizzo e coordinamento si riferisca agli Enti gestori nonché alle Comunità che ad essi subentreranno in corso d'anno a seguito del trasferimento delle competenze, che continueranno a gestire per tutto il 2011 il complesso delle attività socio-assistenziali e sociosanitarie con i medesimi vincoli;
6. di stabilire che le Comunità che non hanno ancora visto il trasferimento delle competenze possono attivare nel corso del 2011, in forma sperimentale, il processo pianificatorio in materia socio-assistenziale;
7. di disporre che per le Comunità che vedranno trasferite le competenze in corso d'anno e in attesa venga definita la Convenzione di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a) della legge provinciale n. 3 del 2006 (convenzione tra comune di Trento e comuni di Aldeno, Cimone, Garniga), le risorse verranno trasferite per l'anno 2011 ai Comprensori/Comunità che ad oggi gestiscono per i territori di riferimento le competenze socio-assistenziali;
8. di dare atto che per quanto riguarda le modalità descrittive degli interventi, salvo quanto disposto in tema di compartecipazione, continuano ad applicarsi le Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali approvate con deliberazioni di Giunta provinciale n. 2422/09 e n. 2879/09;
9. di modificare, secondo quanto esposto nelle premesse, la deliberazione di Giunta provinciale n. 3052 del 2009 come integrata con deliberazione n. 1355 del 2010, e la deliberazione n. 3179 del 2010 prevedendo che le specifiche attività socio-assistenziali di livello locale da collocare nelle macroaree dei livelli essenziali transitori, le attività dell'area sociosanitaria e le attività socio-

assistenziali di livello provinciale siano rispettivamente quelle descritte nelle tabelle C1, C2 e C3, parti integranti dell'allegato 1 del presente atto;

10. di individuare, con apposite convenzioni, le figure professionali necessarie per il funzionamento del Punto unico d'accesso, previsto dalla legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16, da mettere a disposizione da parte delle Comunità, secondo un criterio di efficiente utilizzo delle risorse, previa richiesta della Provincia, competente in materia di integrazione socio-sanitaria;
11. di disporre che le Comunità e gli Enti gestori, che non dispongono alla data odierna di un "gestionale amministrativo" per le funzioni socio-assistenziali, si dotino di un applicativo entro il 31 dicembre 2011 secondo requisiti minimi che saranno determinati dalla Provincia. Il competente Servizio provinciale provvederà a verificare l'adeguatezza ai requisiti minimi di tutti gli applicativi;
12. di rinviare a successivo provvedimento, previo parere del Consiglio delle autonomie locali, la definizione dei criteri di utilizzazione del fondo di riserva di cui alle premesse del presente atto;
13. di rinviare a successivo provvedimento le modalità di finanziamento per l'intervento economico ai sensi dell'articolo 35, comma 2, lettera a) della legge n. 13 del 2007 (reddito di garanzia), per l'anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela dei minori ai sensi dell'articolo 28 bis della legge provinciale n. 14 del 1991 e per il prestito sull'onore ai sensi dell'articolo 25 bis della legge provinciale n. 14 del 1991;
14. di rinviare a successivi provvedimenti rispettivamente, a proposta dell'Assessore competente in materia di politiche sociali, l'assegnazione nell'anno 2011 alle Comunità e agli Enti gestori dei budget per la gestione in regime di delega e dell'Assessore competente in materia di enti locali quelle gestite in regime di competenza. Entro il prossimo mese di aprile si provvederà ad assegnare ad ogni ente l'80% dei budget individuati al punto 1 dell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
15. di rinviare ad ulteriore e successivo provvedimento, da adottare dopo l'elaborazione e l'analisi dei consuntivi per l'anno 2010, l'individuazione dei budget definitivi per ogni singolo ente e l'ulteriore assegnazione di eventuali risorse spettanti;
16. di potenziare, negli esercizi finanziari futuri, compatibilmente con le risorse disponibili, il fondo costituito ai sensi dell'articolo 32 della legge provinciale n. 13 del 2007, per il finanziamento di attività innovative nel settore socio-assistenziale;
17. di autorizzare l'Assessore competente in materia di politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del regolamento interno di organizzazione di funzionamento della Conferenza permanente Provincia/Autonomie locali, a partecipare, in luogo della Giunta, alla seduta della Conferenza permanente per i rapporti fra la Provincia e le Autonomie locali per la sottoscrizione dell'intesa per quanto disposto nel presente provvedimento e per l'atto di indirizzo e coordinamento di cui al punto 1, apportando eventuali modificazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie.